Asl3
Sistema Sanitario Regione Liguria

www.asl3.liguria.it

Il Direttore Generale

☎ Tel. 010 849 7707 / 7337 / 7745
Fax 010 8497706
direzione.generale@asl3.liguria.it

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Sua sede

Genova, 8/1/2019

Prot.n. 2976

Oggetto: Obiettivi strategici e finalità da perseguire in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza. Triennio 2019 – 2021.

Questa Azienda, come previsto dal c. 8 dell'art. 1 della L 190/2012, così come novellato dal D. Lgs. 97/2016 e sulla base delle indicazioni fornite dai Piani Nazionali Anticorruzione e con lo scopo di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione ha approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per il triennio 2019 - 2021.

Tali obiettivi tengono conto degli obiettivi precedentemente stabiliti nel 2018, delle attività svolte per darvi seguito e del grado di raggiungimento degli stessi. Essi sono fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione e costituiscono contenuto necessario ed essenziale sia del P.T.P.C.T. sia di tutti i documenti di programmazione strategico – gestionale aziendali, compreso il Piano della Performance:

1) **Rafforzamento delle attività di formazione anche sulla base dei risultati del questionario anonimo consegnato tramite la S.S. Servizio Ispettivo e Attività Extra – Istituzionali del Personale nel corso del biennio 2017 - 2018**:
   a. Partecipazione a corsi di aggiornamento da parte del RPCT e del suo staff con particolare riferimento al "risk management" e alle attività di auditing.
   b. Realizzazione di corsi in aula rivolti ai Referenti Aziendali, ai dirigenti, ai coordinatori e ai componenti dei gruppi di lavoro sulla normativa, sull'assetto organizzativo interno e sulle modalità di svolgimento dell'attività della gestione del rischio e dell'auditing.
   c. Attivazione e frequentazione da parte dei dipendenti del corso FAD regionale: "la Legge n. 190 i piani e le misure anticorruzione" realizzato da ALISA sulla base del materiale didattico predisposto dai Responsabili della Prevenzione degli Enti sanitari della Regione Liguria.

2) Aggiornamento della gestione del rischio sulla base dei concetti e della metodologia introdotta durante il percorso formativo "la strategia anticorruzione alla luce dei più recenti interventi legislativi. Guida alla predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione", che ha avuto luogo nel 2018 con la partecipazione di tutti i dirigenti di questa Asl3 rientranti nelle aree a rischio:

   a. **Mappatura del processo**: individuazione dell'origine del processo (input), il risultato atteso (output), le fasi del processo, eventualmente avvalendosi della mappatura dei processi già in atto finalizzata alla certificazione e alla reingegnerizzazione dei processi aziendali
   b. **Valutazione e trattamento del rischio**: individuazione di rischi, avendo cura di distinguere l'evento rischioso dalle modalità di comportamento che lo rendono possibile e dai fattori abilitanti (causa del rischio).
   c. **Trattamento del rischio**:
      - Individuazione delle misure già esistenti (analisi as is)
      - Analisi di efficacia e sostenibilità delle misure esistenti
      - Eventuale selezione e progettazione di misure più efficienti ed efficaci di prevenzione della corruzione .

3) **Prosecuzione dell'attività di "internal auditing", in collaborazione con il S.S. Servizio Ispettivo e Attività Extra – Istituzionali del Personale quale strumento per rafforzare il sistema dei controlli finalizzati alla prevenzione del rischio corruzione:**

   a. Identificazione dei processi e delle Strutture Aziendali da assoggettare a verifica
   b. Applicazione del sistema di auditing così come definito dal S.S. Servizio Ispettivo e Attività Extra – Istituzionali del Personale nel corso del 2018 (preventiva analisi della documentazione richiesta alle Strutture, verifica sul campo, incontri con il personale coinvolto, stesura e trasmissione verbale).

4) **Promozione di un maggior livello di trasparenza:**

   a. In collaborazione con l'Ufficio Stampa, Comunicazione e URP proseguire nelle attività di comunicazione e di confronto con i portatori di interesse anche allo scopo di comprendere esigenze ed eventuali criticità al fine del miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.
   b. Aumentare il numero dei documenti in formato aperto da pubblicare su "Amministrazione Trasparente" adottando adeguate iniziative per aumentare il numero di documenti, soggetti a pubblicità obbligatoria, in formato aperto ex art. 7 D.Lgs. n. 33/2013.
   c. Migliorare la qualità e la completezza dei dati contenuti nei registri degli accessi adottando conseguenti misure organizzative.
   d. Migliorare la qualità e la comprensibilità dei dati relativi ai tempi dei procedimenti amministrativi.

5) **Collegamento P.T.P.C.T. con il ciclo della Performance:**
   a. In sede di discussione di budget definire specifici obiettivi di trasparenza e di prevenzione della corruzione delle strutture aziendali più esposte a rischio di corruzione, diversificati avendo riguardo alla realtà e criticità degli uffici.
   b. Tra gli obiettivi dovrà essere inserita anche l'applicazione delle specifiche misure di prevenzione individuate dalle singole strutture.
   c. Individuazione da parte dei dirigenti di obiettivi individuali di prevenzione della corruzione e di trasparenza per i propri collaboratori.

6) **Entro il 2019 nomina di un OIV (in sostituzione dell'attuale N.d.V, in scadenza al 31/12/2019) attraverso una procedura comparativa secondo le indicazioni fornite dall'art. 14 D. Lgs. 150/2009, dal D.P.R. 9.5.2016 n. 105 e dal D.M. 2.12.2016 affinché in futuro possa essere coinvolto in maniera concreta nelle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza e in supporto al RPCT. In particolare l'OIV dovrà:**

   a. Verificare della coerenza tra gli obiettivi previsti nella sezione della trasparenza e quelli indicati nel Piano della Performance.
   b. Fornire supporto al RPCT nella valutazione delle misure ulteriori nell'ambito del processo gestione del rischio.
   c. Attestare l'esistenza di misure organizzative per assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi ai fini della pubblicazione dei dati nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

7) **Dare avvio ad una graduale applicazione della rotazione ordinaria come misura di prevenzione generalizzata, partendo dalla rotazione dei dirigenti attraverso:**

   a. Una preventiva mappatura degli uffici più esposti al rischio e conseguentemente da sottoporre a rotazione
   b. L'individuazione della periodicità della rotazione indicandone la tipologia (funzionale o territoriale).

c. Una analisi delle cause organizzative esistenti in Azienda che stanno ostacolando una diffusa e concreta applicazione di questa misura (come ad esempio infungibilità delle funzioni dirigenziali, assenza di funzioni vicarie all'interno della stessa Struttura, esiguità del numero dei dirigenti, dimensione degli uffici/strutture)
d. Una proposta di interventi efficaci atti a rimuovere gli ostacoli organizzativi attualmente presenti (graduale inserimento di nuove figure dirigenziali, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio)

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dottor Luigi Carlo BOTTARO